

Oggi via libera al Green pass Nuova stretta in arrivo Le Regioni in giallo col 5% di ricoveri gravi

Linea dura del ministro della Salute: restrizioni ed estensione del certificato anche con il 10% di pazienti in ospedale. Ma così rischia mezza Italia

ALESSANDRO GONZATO

Il green pass potrebbe diventare giallo, arancione o rosso. «L'idea», ha detto Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, «è quella di pensare a una modulazione e gradualità a seconda del quadro della regione, ossia di prevedere intensificazioni dell'uso in base alla situazione. Se le cose peggiorano», ha spiegato, «automaticamente ci potrebbe essere un'applicazione più ampia. È un ragionamento di buon senso: se una regione rimane bianca se ne fa un uso, ma se un'altra ha criticità maggiori piuttosto che chiudere si applica il green pass in modo più restrittivo».

Il governo non seguirebbe la via francese, dunque, ma verrebbe presa una strada tutta italiana. Proprio oggi la Conferenza Stato-Regioni discuterà dei nuovi parametri di rischio epidemiologico: il giallo, stando a quanto riportato da alcuni media, potrebbe scattare con l'occupazione delle terapie intensive al 5% (attualmente il limite è fissato al 30), ma la percentuale sembra troppo bassa considerando che la media è già superiore al 2.

LE PROPOSTE ALLO STUDIO

Se il ministro Roberto Speranza proponesse davvero un abbassamento così drastico, in un paio di settimane milioni di italiani tornerebbero al copri-fuoco e alle altre note limitazioni: bar e ristoranti aperti solo all'esterno, negozi con affluenza fortemente ridotta, addirittura piscine a forte rischio chiusura in piena estate.

Sarebbe un massacro anche per il settore turistico. Per i reparti ordinari si parla di un passaggio dal 40% al 10 di occupazione, e vale lo stesso discorso. È quasi scontato comunque che venga superato il parametro dei 50 contagi ogni 100 mila abitanti come indicatore principale: rimanesse tale, Sardegna e Sicilia già dalla prima settimana d'agosto sarebbero destinate a richiudere.

La Conferenza delle Regioni si occuperà ovviamente anche del green pass. Domani è prevista la cabina di regia. Poi la decisione del Consiglio dei ministri, forse già in serata, al massimo entro venerdì. Il green pass è certo che verrà rilasciato dopo la seconda vaccinazione e non più 14 giorni dopo la prima.

E però non è ancora chiaro se verrà seguito il modello europeo, ossia "lasciapassare" concesso 14 giorni dopo il richiamo, o se i tempi saranno più brevi. Sempre il viceministro Costa ha affermato che «le strutture sono già pronte per la somministrazione della terza dose» e che il ministero attende indicazioni dal Comitato tecnico-scientifico.

È altissima la possibilità, indipendente dal ragionamento sulla colorazione delle regioni (che però sarà uno

degli argomenti principali delle prossime ore), che il green pass diventi necessario per viaggiare in aereo e in treno. Potrebbe servire per andare al ristorante (solo al chiuso), in piscina, in palestra, allo stadio e ai concerti (ormai pressoché certo in questi ultimi due ambiti).

Il movimento "Io Apro" è pronto a manifestare qualora il "lasciapassare" diventasse obbligatorio per la ristorazione: ad aprile migliaia di titolari di ristoranti e bar avevano bloccato alcuni tratti autostradali per protestare contro l'ipotesi di riapertura dei soli locali col plateatico.

PARAMETRI IN ASCESA

Ieri è stato il primo giorno dalla ripresa dei contagi in cui la percentuale di positività sui tamponi effettuati è salita oltre il 2%: ora è al 2,3 e l'aumento rispetto a domenica è stato dello 0,4. I nuovi casi sono 2.072. I decessi 7. Ci sono 6 ricoverati in più in terapia intensiva (162 in totale) e sono aumentati anche i pazienti Covid nei reparti ordinari, +55. I numeri crescono costantemente ma va anche evidenziato che in terapia intensiva al momento è ricoverato appena lo 0,35% delle persone contagiate dal virus.

Ad essere messe peggio, con le rianimazioni, sono al momento la Toscana (3,4%), la Sicilia (3,1%), la Liguria (2,8%) e il Lazio (2,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIDONEITÀ

L'Ordine dei Medici sospende a Udine i primi dieci No Vax

Sono arrivati sul tavolo dell'Ordine dei Medici della provincia di Udine i primi nominativi, al momento meno di una decina, dei medici già sospesi dall'Azienda Sanitaria universitaria Friuli centrale per non essersi vaccinati contro il Covid. Lo ha confermato il presidente dell'Ordine, Gian Luigi Tiberio, con una nota. «All'Ordine arrivano nomi dei medici già sospesi, dato che, come da legge, prima della sospensione l'Azienda sanitaria, se può, li ricolloca in altri reparti», spiega Tiberio. «Si tratta di una prima comunicazione relativa ai camici bianchi non ancora immunizzati». Servono «una serie di verifiche» per approfondire: c'è chi ha già contratto il Covid; ci sono persone che, per condizioni di salute e/o assunzione di certi farmaci, non possono sottoporsi al vaccino, chi si è prenotato. «La decisione viene presa dall'Asl dei colleghi», ha spiegato il presidente, «e noi, come Ordine, ne prendiamo atto.»

Fratelli d'Italia conferma la contrarietà

Fedriga apre al pass, Salvini no

Il governatore del Friuli Venezia Giulia si schiera: «Utilizzarlo per riaprire». Oggi il vertice tra i presidenti delle Regioni

Fratelli d'Italia ha una sola voce contro il green pass. Giorgia Meloni è tornata a cannoneggiare: «Immaginare di applicarlo sul modello Macron sarebbe "economicida". Vale la pena ricordare che il green pass in Europa nasceva come strumento per favorire la circolazione delle persone, quindi il turismo: applicarlo per poter partecipare alla vita sociale è una scelta diametralmente opposta, inutile per contrastare la pandemia e drammatica sul piano economico. Confido che il governo non prenda questa decisione folle», ha continuato la leader di Fdi. Poi ha aggiunto: «Temo che il dibattito serva a distogliere l'attenzione da un errore che sta per fare Draghi, come fece Conte: se il vaccino non protegge dal contagio, a settembre avremo un problema. Cosa si sta facendo ad esempio per potenziare il trasposto pubblico?». All'interno della Lega, i cui rappresentanti sono comunque tutti contrari al modello francese, le posizioni

sono un po' diverse. Matteo Salvini è il più duro: «L'allargamento dell'uso non ha senso», ha affermato, «non c'è quasi in nessun Paese europeo. Vorrebbe dire che tutti gli italiani sotto i 30 anni domani non potrebbero prendere il treno, l'autobus, andare in pizzeria. Quasi tutti i ragazzi tra i 15 e i 20 anni non avranno il green pass prima di ottobre».

Il presidente della Conferenza delle Regioni, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, è altrettanto contrario all'introduzione del "lasciapassare" nei ristoranti («mi sembra una scelta incomprensibile, poi se la situazione peggiora possiamo rivedere le scelte»), e però allo stesso tempo capovolge la prospettiva evidenziando quello che ritiene un aspetto positivo del green pass: «Può essere utile per aprire ciò che è chiuso, dobbiamo essere equilibrati, se creiamo una lotta fra bande ci perdiamo tutti, al di là delle ragioni». Il ministro del Turismo Massimo



Massimiliano Fedriga

COME AVERE IL GREEN PASS

I 4 MODI PER VIA DIGITALE...



Sul sito
www.dgc.gov.it

Tramite Spid o Carta d'Identità elettronica oppure Tramite tessera sanitaria + numero identificativo (AUTHCODE) inviato via sms o email al recapito comunicato quando si è fatto il vaccino o test negativo o guarigione



Attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico

Accesso nei modi previsti in ogni Regione (a volte serve lo Spid, a volte no)

Sul sito www.dgc.gov.it ci sono i link di tutte le Regioni



App "Immuni" (quella antiCovid)

Nella sezione "EU digital COVID certificate" con dati tessera sanitaria

Il QR code viene mostrato a video e salvato nello smartphone o tablet



..PER CHI NON VUOLE USARE IL WEB



Medici e pediatri di base/ farmacisti

Basta presentare la tessera sanitaria (codice fiscale)

La certificazione con il QR CODE viene stampata e consegnata in formato cartaceo



App "Io" (quella del cashback)

Non serve alcuna richiesta: gli utenti ricevono una notifica sul loro dispositivo mobile quando c'è una certificazione che li riguarda

